







L'Ambasciatore Alessandro Quaroni con la consorte.



L'Ambasciatore Alessandro Quaroni con la consorte.



Donatella e Lamberto Dini.



Stoccolma, 9 ottobre 1997. Dario Fo viene insignito del Premio Nobel dal Re Gustavo Adolfo di Svezia.

IL PALAZZO DI OAKHILL: TRA MEMORIA E RICORDI

a cura dell'Ambasciatore Alessandro Quaroni

DESTINAZIONE STOCOLMA

L'ultima sede dopo la lunga ed interessantissima missione nella Repubblica Popolare di Cina, è stata Stoccolma, sotto cortese insistenza del Ministro Dini (forse in previsione dell'imminente turno di Presidenza dell'Unione Europea della Svezia).

Ricorderò sempre l'incantevole sorpresa, dopo la consueta inquinatissima estate di Pechino, dell'arrivo a Stoccolma e poi sull'isola di Djurgården, magnifica sede, alle spalle della capitale, della nostra Ambasciata, in un momento incantevole dell'autunno svedese. In una splendida cornice boscosa ed uno dei più belli uffici di Ambasciatore (affacciato sul canale navigabile tra Stoccolma e la Finlandia) che mi avrebbe permesso ogni giorno negli intervalli di lavoro di tenere un censimento delle navi (anche di notevole portata) che passavano sotto le mie finestre.

Una sollecita presentazione, pochi giorni dopo il nostro arrivo, delle credenziali al Re Gustavo Adolfo, seguita da un piacevolissimo colloquio con un sovrano sincero ammiratore del patrimonio artistico e delle altre bellezze del nostro paese.

Poche settimane più tardi la tradizionale cerimonia di assegnazione del Premio Nobel, alla precedente cerimonia l'assegnazione era stata conferita al nostro poeta, scrittore e attore Dario Fo.

Per tradizione alla solenne consegna del premio viene invitato solo l'Ambasciatore del Paese dell'insignito, mentre il resto del corpo diplomatico assiste in frac e decorazioni, alle tre del pomeriggio solo alle cerimonie





Presentazione delle Lettere Credenziali dell'Ambasciatore Alessandro Quaroni.



La Nave Scuola Amerigo Vespucci della Marina Militare italiana.



Olof Palme è stato un politico svedese, leader del Partito Socialdemocratico Svedese e Primo Ministro della Svezia in carica al momento della sua morte per omicidio, durante un attentato nella tarda sera del 28 febbraio 1986.



Il Ministro per gli Affari Esteri Anna Lindh.



L'Ambasciatore Jan Eliasson, Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, già Segretario Generale del Ministero degli Affari del Regno di Svezia, in un incontro con il Presidente degli Stati Uniti d'America, George Bush, nel 2005.

preliminari, rimanendo, così vestito, senza scopo a metà pomeriggio. Da qui nacque la nostra idea, attuata l'anno successivo, di prolungare con un "nobelito", nella nostra Residenza, il seguito della giornata. L'idea ebbe un grande successo tra i colleghi e le personalità svedesi non invitate al Palazzo Reale.

Nel corso dell'estate seguente, nel luglio del 1999, la mia esperienza di Svezia venne arricchita da un viaggio degli Ambasciatori dell'Unione Europea, guidato dalla Ministra dell'Ambiente e Responsabile delle Popolazioni Nordiche, nell'estremo Nord della Svezia, al confine tra Finlandia, Svezia e Norvegia, con i suoi giganteschi allevamenti di pascolo di migliaia di renne. Gli Ambasciatori raggruppati su letti di fortuna, in alcuni ampi locali.

Il 1999 è stato anche in estate, l'anno della Presidenza svedese dell'Unione Europea, celebrato a Göteborg, sulla sponda atlantica, con la partecipazione, da parte italiana del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e del Ministro degli Affari Esteri Renato Ruggiero. L'evento era stato preceduto dalla visita, nel porto della nostra gloriosa Nave Scuola Amerigo Vespucci.

Un momento di preoccupazione, per l'Ambasciatore è stata la scoperta, su segnalazione di amici svedesi, in un caffè del centro cittadino, di un enorme Mosaico, rappresentante Mussolini, sullo sfondo di una toilette adibita alle necessità. Fu mia immediata preoccupazione di isolare il luogo dalla curiosità di giornalisti che avrebbero certamente sfruttato malignamente la scoperta dell'opera, certamente ideata da un fanatico antifascista svedese. Un discreto servizio della polizia svedese impedì, per alcune ore l'accesso di estranei al locale.

Il vertice fu un gran successo per la Svezia, grazie all'impegno del Ministro degli Affari Esteri Anna Lindh. Per la sua preparazione mi è stata preziosa la fraterna amicizia con il Segretario Generale del Ministero degli Esteri, Ambasciatore Eliasson, successivamente Ambasciatore a Washington e poi Sottosegretario all'ONU. Il Ministro Lindh, socialista, fu colpita pochi anni dopo, da un feroce attentatore (una sorte simile a



Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.



Il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il Premier svedese Goran Persson.



Il Ministro degli Affari Esteri Renato Ruggiero.

Veduta di Göteborg. © ANSA.







Al Marchese Roberto Leporelli in una
fotografia e commovente
1974 del mantello - The author
1986



Roberto Capucci e la Regina Silvia di Svezia.

quella, avvenuta alcuni anni prima, di Olof Palme, leggendario personaggio in Svezia). Solo recentemente, è stato individuato un colpevole (un ex collaboratore, risultato di un'affannosa indagine durata moltissimi anni).

Per gli ultimi anni, una vita molto piacevole con tanti amici svedesi, facili interlocutori per le ampie conoscenze linguistiche. Ne ricordiamo con piacere tanti, tra essi un particolare ricordo a Carl Bildt, futuro Ministro degli Esteri ed alla sua consorte Anna Maria Corazza. Un matrimonio nato dalla comune esperienza umanitaria a Sarajevo. Anna Maria è stata poi l'unica italiana regolarmente eletta al Parlamento svedese.

Un ultimo ricordo, degli ultimi anni è stata la magnifica mostra degli abiti del nostro maestro Roberto Capucci, un grande successo al "Nordiska Museet" di Djurgården, con una lunga visita della Regina, accompagnata dalla figlia, futura Regina di Svezia.

Ai primi di dicembre il collocamento in pensione, colmo di piacevoli ricordi del periodo svedese.



Lo stilista Roberto Capucci.



“Mode som Kunst” (Moda e arte) è il titolo dell’esposizione che ha avuto luogo al Nordiska Museet di Stoccolma nel 2001, dedicata agli abiti-scultura dello stilista italiano Roberto Capucci.







Veduta interna del Nordiska Museet.



L'Entrata del Nordiska Museet.



Il Nordiska Museet.













